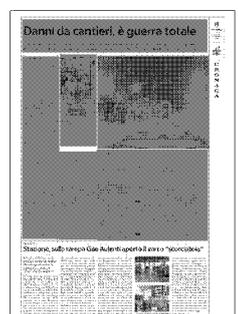


Federconsumatori

## Danni provocati dai cantieri guerra totale a Comune e Tram

Tra Palazzo Vecchio e Tram spa, che si rimpallano le responsabilità sui ritardi di conclusione dei lavori delle linee 2 e 3 della tramvia, e che minacciano richieste milionarie di danni, interviene l'unico sicuro danneggiato: il cittadino. Federconsumatori, potente associazione emanazione della Cgil, adombra un ventaglio di clamorose azioni risarcitorie dei patemi e dei costi sopportati dai cittadini e imprenditori: dalla class action alla costituzione nell'arbitrato promosso da Tram spa contro il Comune. Intanto l'associazione dei consumatori ha spedito ieri una perentoria intimazione a Palazzo Vecchio.

*pagina III*



Federconsumatori

# Danni da cantieri, è guerra totale

L'associazione legata alla Cgil annuncia un ventaglio di clamorose azioni risarcitorie per i costi sopportati dai cittadini: «Dopo i disagi non possono pagare anche gli effetti dello scontro tra Tram e Comune sui ritardi»

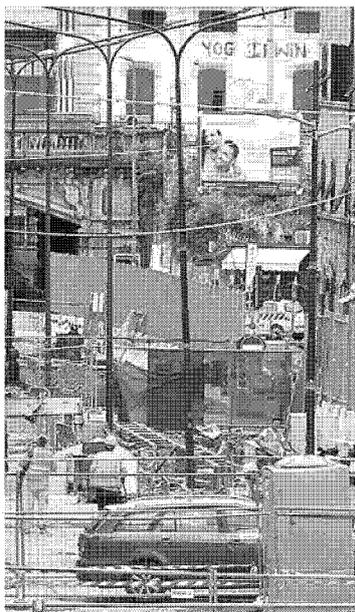
MAURIZIO BOLOGNI

Tra Palazzo Vecchio e Tram spa, che si rimpallano le responsabilità sui ritardi di conclusione dei lavori delle linee 2 e 3 della tramvia, e che minacciano richieste milionarie di danni, interviene l'unico sicuro danneggiato: il cittadino. Federconsumatori, potente associazione emanazione della Cgil, adombra un ventaglio di clamorose azioni risarcitorie dei patemi e dei costi sopportati dai cittadini e imprenditori: dalla class action alla costituzione nell'arbitrato promosso da Tram spa contro il Comune, dalle azioni per violazioni contrattuali a quelle extracontrattuali, a seconda dei profili di responsabilità che dovessero emergere. Intanto l'associazione dei consumatori ha spedito ieri una perentoria intimazione a Palazzo Vecchio: 30 giorni di tempo per esibire gli atti, poi via alle carte bollate. «Non accettiamo che i cittadini possano essere chiamati a pagare due volte - spiega Fulvio Farnesi, presidente regionale di Federconsumatori - Già hanno pagato i disagi, i danni economici e alla salute provocati dai cantieri e dal protrarsi dei lavori oltre i termini pattuiti. Ora potrebbero essere chiamati a pagare di nuovo, indirettamente, se le casse collettive del Comune fossero condannate dall'arbitrato a rimborsare Tram spa. Così non va. Chi ha sbagliato deve prima di tutto risarcire i fiorentini».

A Palazzo Vecchio i legali dello studio Galgano hanno recapitato l'istanza formale di Federconsumatori di accedere - ai sensi delle norme sulla trasparenza - alla domanda di arbitrato avanzata da Tram spa, appreso che questa società chiede un risarcimento di 282 milioni di euro, «inevitabilmente destinato a gravare sui cittadini». Spiega l'avvocato Massimo Aragiusto: «Stiamo esaminando i contratti tra Comune e Tram spa. Da un lato, se risultasse che Palazzo Vecchio non è si contrattualmente tutelato da eventuali ritardi nei lavori che fossero derivati dalla prevedibile scoperta di reperti archeologici e rifiuti interrati, di questa negligenza il Comune potrà essere chiamato a rispondere ai cittadini. Dall'altro lato, se i tempi lunghi sono da addebitare a Tram spa, i cittadini potranno rimettere alla società privata il conto dei disagi sopportati. A seconda delle circostanze, potranno

emergere profili di responsabilità extracontrattuale o addirittura contrattuale, se ad esempio risultasse che alla realizzazione dell'opera sono state destinate fasce di scopo. E in tale ultimo caso si può ipotizzare l'avvio di una class action».

Ieri, San Valentino 2018, era il giorno originariamente previsto per l'inizio di esercizio delle nuove linee, e il sindaco Nardella ha svolto un viaggio di prova sul tram della linea 3. Di contro, ironicamente e muniti di fascia tricolore taroccata, il consigliere regionale della Lega Jacopo Alberti e Andrea Barabotti, candidato del Carroccio alla Camera nel collegio fiorentino, hanno inaugurato le nuove linee della tramvia con una cerimonia provocatoriamente "fake" di taglio del nastro presso un cantiere di lavoro dell'infrastruttura. I consiglieri comunali e i candidati alle elezioni politiche di Forza Italia Deborah Bergamini e Marco Stella hanno invece calcolato e dato i numeri delle penali che, a loro avviso, il costruttore privato dovrebbe pagare al Comune di Firenze: 32 milioni di euro.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I ritardi

I lavori della tramvia non rispettano i tempi previsti? I cittadini fanno una class action per essere risarciti dai danni e dai disagi sopportati oltre i limiti previsti dagli accordi



L'intervista



## Fiammetta Gioacchini "Ho perso il 30% del giro di affari"

**Fiammetta Gioacchini, lei ha un negozio di nicchia che vende dolci artigianali in via dello Statuto, vicino alla nuova linea della tramvia. Come va?**

«Male. Qui siamo isolati dal 30 dicembre 2014. Io la chiamo la strada che non c'è. Nessuno ci passa, nessuno sa arrivarci, passa un'auto ogni 10 minuti. E questo ha fiaccato le attività commerciali. Hanno chiuso il negozio di scarpe, di alimentari e di oggettistica, il ferramenta, la cartoleria, il giornalista».

**Lei però resiste.**

«Sì, ma con costi altissimi. Avrò perso almeno il 30% del giro d'affari che si sviluppava soprattutto intorno a Natale. Negli altri periodi dell'anno, qui

si fermava soprattutto chi andava a Careggi. Compravano un pensiero da portare ai malati in ospedale. Ora non si vede più nessuno. I vecchi clienti, quelli che venivano per le prelibatezze

“

Qui siamo isolati dal 30 dicembre 2014, io via dello Statuto la chiamo la strada che non c'è: nessuno sa come può arrivarci

”

rare, dal cioccolato Bodrato al panettiere di Fiasconaro, dagli amaretti di Sassello al panforte Marabissi, mi telefonano: "Ci dispiace, ma non sappiamo come arrivare", dicono».

**Parteciperà all'azione di risarcimento dei danni?**

«Vedremo, valuterò. Di sicuro i 140 euro di Tari che sono stata esentata dal pagare non mi risarciscono di danni enormemente maggiori: il calo del giro d'affari, ma anche gli interessi passivi dell'indebitamento bancario che prima riuscivo a ridurre annualmente dopo le feste di Natale, la polvere, il rumore. Sono arrabbiata, sì, molto arrabbiata». — **ma.bo.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA